

Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me,
nel mio cuore e nella mia intelligenza.
Accordami la tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la parola del Vangelo.
Accordami il tuo amore, perché anche
quest'oggi, esortato dalla tua parola,
ti cerchi nei fatti e nelle persone
che ho incontrato.

Accordami la tua sapienza,
perché io sappia rivivere
e giudicare, alla luce della tua parola,
quello che oggi ho vissuto.
Accordami la perseveranza,
perché io con pazienza penetri
il messaggio di Dio nel Vangelo.

Tommaso d'Aquino
due lettori:

Spirito di Pentecoste, ridestaci all'antico
mandato di profeti. Dissigilla le nostre
labbra, contratte dalle prudenze carnali.
Introduci nelle nostre vene il rigetto per ogni
compromesso. E donaci la nausea di
lusingare i detentori del potere per trarne
vantaggio.

*Trattienici dalle ambiguità. Facci la grazia
del voltastomaco per i nostri peccati. Poni il
tuo marchio di origine controllata sulle
nostre testimonianze. E facci aborrire dalle
parole, quando esse non trovano puntuale
verifica nei fatti.*

Spalanca i cancelletti dei nostri cenacoli.

Aiutaci a vedere i riverberi delle tue fiamme
nei processi di purificazione che avvengono
in tutti gli angoli della terra. Aprici a fiducie
ecumeniche. E in ogni uomo di buona
volontà facci scorgere le orme del tuo
passaggio. Tonino Bello

- **I lettura** (vedi foglietto del giorno)

- **Salmo - II lettura -Vangelo**

- **risonanza** (dopo alcuni attimi di silenzio, se vuoi, parla
a tutti "della Parola e della Vita". Un **solo** piccolo
intervento ed un breve silenzio...)

lentamente:

Spirito di Dio, fa' della tua Chiesa un rovetto
che arde di amore per gli ultimi.

Alimentane il fuoco col tuo olio,
perché l'olio brucia anche.

Da' alla tua Chiesa tenerezza e coraggio.
Lacrime e sorrisi.

Rendila spiaggia dolcissima
per chi è solo e triste e povero.

Disperdi la cenere dei suoi peccati.
Fa' un rogo delle sue cupidigie.

E quando, delusa dei suoi amanti,
tornerà stanca e pentita a Te,
coperta di fango e di polvere dopo tanto
camminare, credile se ti chiede perdono.
Non la rimproverare.

Ma ungi teneramente le membra di questa
sposa di Cristo con le fragranze del tuo
profumo e con l'olio di letizia.

E poi introducila, divenuta bellissima senza
macchie e senza rughe, all'incontro con Lui

perché possa guardarlo negli occhi senza
arrossire, e possa dirgli finalmente: "Sposo mio".

Tonino Bello

Intenzioni di preghiera libere

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere:
quelle espresse ad alta voce e quelle che
abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di
esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e
un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme,
sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come
Egli stesso ci ha insegnato:

Padre nostro...

Padre, tu non sei un Dio frenetico:
non ti lasci prendere dall'agitazione
di chi è in perenne lotta con il tempo.
Regala qualche sosta al tuo popolo
perché si fermi sotto la tua «nube»
per riassaporare, nella gratitudine,
la freschezza della tua ombra
e ritrovare l'agilità di un buon passo
sulla strada che ancora ci resta da fare.
Nella tua tenerezza, tu non sei avaro
di ristoro e di pace per quanti ami.
Quando ci fermiamo per pigrizia,
per incapacità o per colpa, la tua nube
sosti sul nostro capo e resti con noi
finché ci rialziamo di nuovo.

Mandaci la brezza leggera dello Spirito,
che offre suggerimenti interiori
produce mentalità senza ricorrere alla forza
e spinge al cambio senza creare traumi. Tonino Bello

Amen Amen Amen